

# IL GIORNO DELL'ASCOLTO

VERSO LA V DOMENICA DI QUARESIMA (ANNO C)

3 aprile 2022

 Dal Vangelo secondo Giovanni

8, 1-11

In quel tempo, Gesù si avviò verso il monte degli Ulivi. Ma al mattino si recò di nuovo nel tempio e tutto il popolo andava da lui. Ed egli sedette e si mise a insegnare loro. Allora gli scribi e i farisei gli condussero una donna sorpresa in adulterio, la posero in mezzo e gli dissero: «Maestro, questa donna è stata sorpresa in flagrante adulterio. Ora Mosè, nella Legge, ci ha comandato di lapidare donne come questa. Tu che ne dici?». Dicevano questo per metterlo alla prova e per avere motivo di accusarlo. Ma Gesù si chinò e si mise

a scrivere col dito per terra. Tuttavia, poiché insistevano nell'interrogarlo, si alzò e disse loro: «Chi di voi è senza peccato, getti per primo la pietra contro di lei». E, chinatosi di nuovo, scriveva per terra. Quelli, udito ciò, se ne andarono uno per uno, cominciando dai più anziani. Lo lasciarono solo, e la donna era là in mezzo. Allora Gesù si alzò e le disse: «Donna, dove sono? Nessuno ti ha condannata?». Ed ella rispose: «Nessuno, Signore». E Gesù disse: «Neanch'io ti condanno; va' e d'ora in poi non peccare più».

Il tema ricorrente di tutte le domeniche di questa Quaresima è, indubbiamente, l'infinita misericordia divina di fronte ai comportamenti umani: il figliol prodigo, il vignaiolo paziente e, questa domenica, l'adultera.

Anche qui gli uomini, forti delle loro "regole" sono disposti a condannare la donna sorpresa a compiere un peccato e, inoltre, lo farebbero con l'aggravante di voler mettere alla prova Gesù per trovare il pretesto per poterlo accusare.

Ma, ancora una volta, Dio è sorprendente: le sue logiche non sono le logiche umane e riecheggia qui il discorso di Gesù che chiede di rimuovere la trave dal proprio occhio prima di cercare la pagliuzza in quello del fratello. Ed è sorprendente anche il comportamento di Gesù: questo è l'unico brano dei Vangeli in cui si dice che Gesù scrive e non sappiamo nemmeno che cosa scrivesse. Evidentemente cosa scriveva non era importante ma lo sono sicuramente le parole che pronuncia.

Solo Gesù è capace di svelare chi siamo realmente e, se ci apriamo alla verità, forse, capiremo anche noi come nessuno abbia il diritto di giudicare un fratello o una sorella e che, se saremo capaci di rimetterci completamente e fiduciosamente al giudizio di Dio, anche Lui non ci condannerà.

Gesù chiede alla donna, come anche a noi, di non peccare più, ma sappiamo che la Sua misericordia non è condizionata dalle nostre azioni, bensì è paziente e sempre aperta alla nostra conversione, indipendentemente dal numero di volte in cui torneremo a chiedere il Suo perdono.

**Quante volte ci è capitato di essere tra coloro che volevano "gettare la pietra" contro un fratello o una sorella? E quante volte, invece, siamo stati tra coloro che hanno impedito che qualcuno la gettasse?**

## PREGHIERA

*Dio di misericordia, che hai mandato il tuo Figlio unigenito non per condannare ma per salvare il mondo, perdona ogni nostra colpa, perché rifiorisca nel cuore il canto della gratitudine e della gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.*